

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4
N. 755/AV4 DEL 04/12/2015**

Oggetto: [disciplina in materia di fondo perequativo area dirigenziale SPTA derivante dall'esercizio della libera professione intramuraria]

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente / Responsabile dell'UOC Bilancio in ordine alla copertura economico-finanziaria;

- D E T E R M I N A -

- di approvare l'accordo qui allegato intervenuto con le OO.SS. della dirigenza SPTA in materia di fondo perequativo "Sanitari" derivante dall'esercizio della libera professione intramuraria;
- di dare atto che i costi di cui al presente atto rientrano nella disponibilità economica generata dai ricavi dell'attività libero-professionale intramuraria;
- di trasmettere il presente documento al Direttore dell'UOC Personale, dell'UOC Bilancio, al Responsabile del Co.Ge., alle OO.SS. Area Dirig.SPTA nonché al Collegio Sindacale ed all'Amministrazione Centrale dell'ASUR Marche.

*Il Direttore di Area Vasta n.4
Dr. Licio Livini*

Per il parere infrascritto:

RAGIONERIA E BILANCIO:

(Vista la dichiarazione contenuta nel documento istruttorio, si da atto che i costi di cui al presente atto rientrano nella disponibilità economica generata dai ricavi dell'attività libero-professionale intramuraria)

Il Dirigente/Responsabile
Direttore dell'UOC Bilancio
Dott. Luigi Stortini

La presente determina consta di n. 05 pagine di cui n. 01 pagine di allegato che forma parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(U.O. SEGRETERIA DI DIREZIONE, ARCHIVIO E PROTOCOLLO)

❑ Normativa applicabile:

L'art.57 comma 2° lett.i) CCNL 08/06/2000 dirigenza SPTA Area III recita, a proposito della costruzione della tariffa praticata alla paziente pagante in proprio le prestazioni assistenziali in regime libero-professionale intramurario: *“un’ulteriore quota della tariffa - da concordare in azienda ai sensi dell’art. 4, comma 2 lettera G) comunque non inferiore al 5% della massa di tutti i proventi dell’attività libero professionale, al netto delle quote a favore delle aziende, è accantonata quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per le discipline del ruolo sanitario – individuate in sede di contrattazione integrativa - che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria. Dalla ripartizione di tale fondo non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l’attività libero professionale, secondo criteri stabiliti in sede aziendale”*.

❑ Motivazione:

- Con determina n.32/ZT11DZONA del 30.01.2007 è stato approvato l’accordo decentrato in materia di fondo perequativo derivante dall’esercizio della libera professione intramuraria disciplinato dalla previsione contrattuale nazionale precitata per gli anni 2001-2005 (successivamente prorogato al 2009 incluso e reso applicabile sino al 2012 in forza del documento qui accluso);
- Si è resa necessaria una revisione del testo della disciplina negoziale al fine di aggiornarla alla situazione organizzativa in essere;
- E’ stata elaborata una bozza di documento discussa ed elaborata con le OO.SS. di categoria che è stata approvata dalla Direzione li 28.10.2015 nella versione qui allegata;
- Si ritiene che l’accordo raggiunto non configuri, in senso proprio, contratto collettivo integrativo aziendale ai sensi dell’art.40 e 40 bis d.lgs.n.165/2001 in quanto: l’atto è più propriamente un appendice del vigente regolamento di area vasta in materia di attività libero-professionale intramuraria (ALPI) che è atto non contrattualizzato (det.96/2011), il fondo perequativo derivante dallo svolgimento dell’attività libero-professionale intramuraria non è predeterminato/bile nell’ammontare ma solo a consuntivo, esso è costituito dall’accantonamento di una quota parte delle entrate proprie dell’ente derivanti dal gettito dell’attività libero-professionale sanitaria (attività resa dai dirigenti interessati direttamente agli utenti a pagamento), le modalità di costituzione sono stabilite in dettaglio dal CCNL e quindi non sono oggetto di contrattazione in sede decentrata, l’accordo qui accluso disciplina unicamente le modalità di ripartizione che

vengono meramente confermate in quelle previgenti sino all'anno 2012 incluso ed aggiornate per gli anni 2013-2014-2015 con migliore specificazione delle categorie interessate e delle ragioni ostative alla corresponsione, la gestione dell'attività libero-professionale è soggetta a contabilità separata ex Legge 724/94 art.3, i dirigenti interessati dall'accordo come possibili percettori non coincidono con gli appartenenti alla categoria ma, più limitatamente, con taluni dipendenti individuati/bili in ragione della loro appartenenza a determinate discipline specialistiche, gli emolumenti corrisposti ai sanitari a titolo di remunerazione dell'attività libero professionale da loro svolta non derivano dai fondi alimentati dalle risorse della contrattazione collettiva –ma dal gettito delle prestazioni a pagamento praticate all'utenza- e non vanno divulgati (con seguente e speculare divieto di pubblicizzazione anche relativamente alle compartecipazioni percepite dai colleghi dei primi in regime di perequazione coincidendo la relativa fonte di finanziamento) non costituendo propriamente retribuzione accessoria cfr. Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n.5/2009 pag.2 penultimo cpv., i compensi corrisposti ai sanitari a titolo di attività libero-professionale (e/o simmetricamente le compartecipazioni in perequazione) non risultano censiti dalla rilevazione trimestrale/annuale MEF (cfr. Circolare RGS n.21/2013) né vanno rilevati all'uopo (cfr. documento MEF - RGS - II Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - 37036 del 26/04/2013 – U- Istruzioni specifiche di comparto SSN pag.177-181-182), dall'allegato documento non derivano nuovi o maggiori oneri in quanto i relativi costi rientrano nella disponibilità economica generata dai ricavi dell'ALPI;

Esito dell'istruttoria:

Sulla scorta delle considerazioni sopra effettuate, si propone al Direttore di Area Vasta di determinare conformemente al dispositivo di cui al frontespizio del presente atto..

Dirigente Ammin.vo U.O. SDAP

Dott. Simone Aquilanti

- ALLEGATI -

Accordo fondo perequativo ALPI dirigenza SPTA anni 2013-2014-2015 e prec.ti Area Vasta 4 Fermo (pagg.01)

ASUR MARCHE – AREA VASTA N.4 DI FERMO
ACCORDO DI AREA VASTA
IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PEREQUATIVO
DERIVANTE DAI PROVENTI DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA (A.L.P.I.)
DEI DIRIGENTI DELL'AREA CONTRATTUALE III S.P.T.A.

Premesso che:

-con determina n.32/ZT11DZONA del 31/01/2007 è stato approvato l'accordo decentrato nella materia di cui in intestazione per gli anni 2001-2005;

-quell'accordo è stato prorogato sino al 2009 incluso;

-le sigle dell'Area hanno manifestato intenti revisionali;

Si conviene quanto segue:

1-il Fondo Perequativo della dirigenza S.P.T.A. dell'Area Vasta n.4 dell'ASUR Marche è costituito, con cadenza annuale, dalla frazione dei proventi derivanti dall'attività libero-professionale di tale categoria secondo le modalità di composizione di cui all'art.57 comma 2 lett.i) CCNL 08/06/2000;

2-sono esclusi i proventi relativi ad attività soggette ad autorizzazione ex art.53 segg. dlgs.n.165/01;

3-compartecipano al fondo i dirigenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato a rapporto esclusivo, anche in prova, con decorrenza dal primo esercizio finanziario successivo a quello di assunzione, che appartengano almeno ad una delle discipline sanitarie previste dal CCNL;

4-sono esclusi dalla compartecipazione al fondo i dipendenti che, nell'anno di riferimento, fruiscano di riduzioni dell'orario normale di lavoro, a qualsiasi titolo le stesse siano motivate, o che non presentino un saldo orario annuale positivo di almeno più 24 ore rispetto all'orario normale di lavoro;

5-sono esclusi dalla compartecipazione al fondo i dipendenti che, nell'anno di riferimento, siano interessati da provvedimenti o prescrizioni del Medico Competente;

6-sono esclusi dalla compartecipazione al fondo i dipendenti cui, nell'anno di riferimento, sia irrogata sanzione disciplinare superiore al rimprovero verbale;

7-sono esclusi dalla partecipazione al Fondo i dipendenti che siano stati comunque autorizzati all'a.l.p.i. e che la abbiano comunque svolta anche se l'autorizzazione sia successivamente venuta meno o sospesa;

8-sono altresì esclusi dalla partecipazione al fondo i dipendenti che, su base annuale, abbiano espletato prestazioni eccedenti l'impegno ordinario di istituto, anche su richiesta dell'azienda, ricevendone un compenso onnicomprensivo lordo superiore ad € 3.000 annui;

9-la compartecipazione al fondo è comunque subordinata ad apposita richiesta, formulata dall'interessato su modulistica dedicata, predisposta dall'Amministrazione, da presentarsi entro il primo trimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento;

10-dalla compartecipazione al fondo non può comunque derivare un provento onnicomprensivo lordo annuale per ogni dirigente superiore ad € 3.000;

11-il fondo è ripartito in quote capitarie eguali sulla base del numero dei dirigenti aventi titolo ed in proporzione all'effettiva presenza in servizio; per i dirigenti formalmente incaricati e titolati di direzione di struttura complessa la quota è maggiorata di 1/5 a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello del conseguimento dell'incarico;

12-ove la gestione del fondo registri residui a consuntivo, gli stessi saranno riportati a nuovo nell'anno successivo a quello di maturazione ad impinguamento dei cespiti relativi.

13-il presente accordo si applica per gli anni 2013-2014-2015 restando disciplinati gli esercizi 2010-2011-2012 dal precedente accordo prorogato richiamato nelle premesse.

Fermo li 28.10.2015

p.la delegazione sindacale

Sigle e rappresentanti

AUPI- Micozzi M. f.to

SINAFO-Sassano M. f.to

FP CGIL-De Cicco F. f.to

SNABI-De Santis C. f.to

CISL FP-Moriconi E. f.to

SNABI SDS-Pasquali V. f.to

UIL FPL-Pazzi V. f.to 30/11/2015

p. L'Amministrazione

Il Direttore di AV 4

dr. Licio Livini f.to